



OGGI IN EDICOLA

**LE STORIE**  
 Gli oggetti della Resistenza  
 Il museo della parrucca

Maria Teresa Martinengo A PAGINA 20  
 Elisabetta Fagnola A PAGINA 20

GIORNATA MONDIALE

Il clima cambia la Terra cerca una soluzione



DOPO WILLIAMS

Noi mamme che vinciamo nello sport



# LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VENERDI 21 APRILE 2017 • ANNO 151 N. 110 • 1,70 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

LE GRANDI BATTAGLIE DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE  
STORIE, PERSONAGGI E IMMAGINI

## Domenica il primo turno delle elezioni. L'attentatore ucciso era conosciuto dagli 007: l'Isis rivendica il blitz

# Attacco a Parigi, paura sul voto

### Sugli Champs-Élysées raffiche di kalashnikov contro i poliziotti, un morto e due feriti

Vertice a Washington  
 Gentiloni vede Trump  
 C'è l'intesa su Iraq e Libia

Primo faccia a faccia alla Casa Bianca tra il premier Gentiloni e Donald Trump. Il presidente Usa: «Non vedo un ruolo degli Stati Uniti in Libia». Elogio al lavoro dell'Italia nella lotta al terrorismo. Washington pensa ai carabinieri per garantire la sicurezza a Mosul dopo la cacciata dell'Isis. **Mastrolilli e Stabile** ALLE PAGINE 4 E 5



Auto della polizia e ambulanze di fronte all'Arco di Trionfo all'inizio degli Champs-Élysées a Parigi

FRANCESCA SCHIANCHI  
INVIATA A PARIGI

Uno scontro a fuoco, un poliziotto ucciso, altri due feriti, di cui uno alla testa, un aggressore morto e forse un altro in fuga. Alle nove di sera Parigi plom-

ba di nuovo nella paura. A tre giorni dalle presidenziali più incerte della storia francese, mentre negli studi di TF2 gli undici candidati si contendono gli ultimi indecisi nel-

l'ultimo appuntamento tv, in uno dei luoghi simbolo della capitale francese, sugli Champs-Élysées, va in onda una scena già vista.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

LA SINTONIA  
 FRA LEADER  
 COSÌ DIVERSI

FABIO MARTINI  
INVIATO A WASHINGTON

Un attimo prima di entrare assieme nello Studio Ovale, Paolo Gentiloni si ferma a firmare il librone delle «presenze» della Casa Bianca, Donald Trump lo guarda con un sorriso benevolente e gli dice: «Bene, ora entriamo e divertiamoci!».

Un incipit che lascerà il segno nei 45 minuti successivi, soprattutto da parte americana. Una volta dentro lo Studio Ovale Trump si mostra accogliente, si potrebbe dire persino gentile con Paolo Gentiloni, seduto al suo fianco.

CONTINUA ALLE PAGINE 4 E 5

Ivrea, prima sentenza che crea un collegamento col tumore. Ma la scienza non ha raggiunto risultati certi

## Un giudice: malato per colpa del cellulare

**LA POLEMICA**  
 Biotestamento, la Camera dice sì  
 I deputati cattolici: «Eutanasia»

Arriva il via libera al ddl, adesso gli scogli saranno al Senato dove rischia imboscate

Capurso, La Mattina e Russo ALLE PAGINE 12 E 13

Prima sentenza al mondo che riconosce il legame fra un tumore al cervello e l'uso del cellulare. Il Tribunale di Ivrea ha condannato l'Inail a corrispondere a un 56enne dipendente di Telecom la rendita vitalizia da malattia professionale. Utilizzava il telefonino 5 ore al giorno. **Arcovio, Assandri, Beccaria, Lorenzetti e Poletto** ALLE PAGINE 14 E 15

Vaccini, una lite metafora della politica

GIOVANNI ORSINA  
A PAGINA 25

Più soldi per Alitalia  
 Ecco la manovra Assunzioni con lo sponsor nei Comuni

La manovra del governo Gentiloni si trasforma in una Finanziaria: sessantotto articoli, circa cinque miliardi di risparmi nel 2018, nuove tasse per gli italiani. Nei Comuni sono previste assunzioni con gli sponsor e il prossimo anno Alitalia riceverà 300 milioni di euro per evitare l'ennesimo fallimento. Aliquota al 21% per chi affitta con Airbnb, norma ad hoc per lo stadio della Roma. Bersani: «È l'ora di dire la verità sui conti pubblici. Padovan spieghi come siamo arrivati fin qua».

Barbera e Carugati A PAG. 6

RETROSCENA

Affondo Unicredit  
 «Mediobanca cambi strategie»

A scatenare i malumori la mancata tutela di piazzetta Cuccia sulla vicenda Generali

Francesco Spini A PAGINA 21

INTERVISTA

«Ora le Frecece destinate ai pendolari»

Mazzoncini, ad di Ferrovie annuncia utili record «Separeremo l'Av e la porteremo in Borsa»

Beniamino Pagliaro A PAGINA 7



Buongiorno  
 MATTIA FELTRI

Quasi ogni giorno sui siti ci si imbatte in notizie di cani. Il cane che salva il padrone, il padrone che salva il cane, il cane pazzo di gioia per il ritorno del padrone o pazzo di dolore perché il padrone è morto. Ce n'erano anche ieri. La notizia di un cane che guava sul corpo senza vita di un cane investito da un'auto. Si aprono questi video, li si guarda e ci si commuove, sempre. A freddo viene da pensare che sono video un po' ricattatori, di buoni sentimenti a buonissimo mercato. Però c'è qualcosa di più, c'è che da Argo in poi i cani sono stati una misura precisa dei sentimenti di umanità, per usare un termine così stranamente esclusivo della nostra specie. Viene in mente, infatti, uno scritto del filosofo franco-lituano di origine ebraica, Emmanuel Lévinas,

Il cane e Kant

richiuso in campo di concentramento durante la Seconda guerra mondiale. «Fummo spogliati della nostra pelle di uomini», scrisse. E poi: «Noi non eravamo più nel mondo degli uomini». E però una mattina comparve nel campo un cane, senza padrone e senza nome, che i prigionieri chiamavano Bobby, poiché sognavano l'America e gli americani. I prigionieri partivano la mattina per i lavori forzati e tornavano la sera, e ogni mattina e ogni sera c'era Bobby a salutarli abbaiando gioiosamente. Per i carcerieri no, ma per il cane sì, decisamente sì. Lévinas e gli altri erano incontestabilmente uomini. Il cane fu dunque cacciato, e i prigionieri diedero l'addio all'ultimo kantiano della Germania nazista».

© F. KANTO ALICINE DARTS/REUTERS



STONEFLY

[www.vigrana.com](http://www.vigrana.com)

PRODOTTO IN PIEMONTE ESCLUSIVAMENTE CON LATTE PIEMONTESE

SENZA LISOZIMA E CONSERVANTI

VIGRANA